



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 02/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 4 dicembre 2013, n. 325

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - l.r. 44/2012 - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2012, del "Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG - Pulsano (TA)" - Autorità procedente: Comune di Pulsano.

L'anno 2013 addì 4 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi, Responsabile del procedimento e funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 8290 del 3.06.2013 acquisita al prot. n. 5799 del 13.06.2013 del Servizio Ecologia, il Comune di Pulsano (Settore Urbanistica - Edilizia - condono - LL.PP. - Patrimonio - Esproprio - Tutela e gestione degli immobili - Aree Demaniali - Ecologia), chiedeva di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG - Pulsano (TA)" allegando contestualmente:

- copia della determina n. 17 del 2.05.2013 di formalizzazione dell'istanza;
- Rapporto preliminare di verifica;
- Piano finanziario;
- Relazione tecnica;
- Tavola 1 - Comparto originario e ripermetrato (stralci aerofotogrammetrici da PUG e catastali - Tabelle soggetti proponenti, non proponenti e lotti esclusi);
- Tavola 2 - Strade comprese nel comparto ripermetrato (stralci aerofotogrammetrico e catastale - tabella riepilogativa);
- Tavola 3 - Comparto ripermetrato (planimetria da PUG - piano quotato e cessione aree per strade);
- Tavola 4 - Urbanizzazioni esistenti (strade, pubblica illuminazione, tronco idrico, linea telefonica - planimetria generale);
- Tavola 5/A - Urbanizzazioni da realizzare (strade, parcheggi, pubblica illuminazione - planimetria generale);
- Tavola 5/B - Urbanizzazioni da realizzare (strade, parcheggi, pubblica illuminazione - planimetria generale P2/a e P2/b, profili e sezioni stradali);
- Tavola 5/C - Urbanizzazioni da realizzare (tronco idrico - planimetria generale, sezione stradale tipo);
- Tavola 6/A - Tipologie edilizie (planimetria generale);
- Tavola 6/B - Tipologie edilizie (dettagli);

La determina veniva trasmessa in formato cartaceo, mentre la documentazione tecnica in formato digitale così come previsto dall'art. 8 comma 1 della l.r. 44/2012.

con nota prot. n. 7900 del 5.8.2013 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Agricoltura, Servizio Foreste;
- Provincia di Taranto - Settore Programmazione e pianificazione del territorio, Settore Ecologia e Ambiente, Settore Attività produttive;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto;
- Autorità idrica pugliese;
- Acquedotto pugliese.

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. La nota veniva altresì inviata all'Autorità procedente rammentando la facoltà, di cui ai commi 3 e 4 della l.r. 44/2012 di trasmettere all'Autorità competente proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

con nota prot. n. 3316 del 2.09.2013 acquisita al prot. n. 8612 del 16.09.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità Idrica Pugliese riscontrava rappresentando la necessità di verificare la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale, ove interessate. Segnalava altresì i riferimenti normativi e tecnici da utilizzare per la programmazione delle precedenti infrastrutture, ossia il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", approvato nel Settembre 2002 e successivamente aggiornato; nonché per le opere di captazione a servizio del sistema idrico potabile regionale, gli elenchi allegati alle Disposizioni del Presidente della Regione Puglia n. 01/000875/GAB del 05.02.2008 e n. 0014903 del 28.12.2009. Evidenziava inoltre che "il progetto prevede la realizzazione del tronco idrico dell'AQP mentre non è prevista la realizzazione del tronco fognario, circostanza che dovrà essere definita anche ai sensi del RR 12.12.2011 n. 26";

con nota prot. n. 12057 del 17.9.2013 acquisita al prot. n. 9201 del 01.10.2013 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dalla lettura degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale non risultano vincoli PAI per l'area di interesse".

Con nota prot. n. 2821 del 23.09.2013 acquisita al prot. n. 9902 del 23.10.2013 del Servizio Ecologia, il Dipartimento prevenzione dell'ASL di Taranto prendendo atto che "non è prevista la realizzazione del tronco fognario, ma di un sistema alternativo di fosse biologiche con vasche a tenuta" chiedeva "di conoscere le motivazioni che hanno indotto a tale progettazione e se quella proposta rispetta il r.r. 26 dell'11.12.2011". Questo Ufficio, con nota prot. n. 11197 del 28.11.2013, inoltrava tale missiva all'Autorità competente.

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Pulsano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia

(Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'Ente preposto all'approvazione del "Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG - Pulsano (TA)" è il Comune di Pulsano.

Occorre evidenziare che il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo del Piano Urbanistico Generale di Pulsano. Il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 168 del 21.02.2006 (pubblicato sul BURP n. 31 del 9.3.2006), ha annullato "ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 22 - poteri di annullamento - della l.r. 20/2001, la Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 17.05.2005 di approvazione definitiva del PUG di Pulsano ed ogni atto ad essa connesso e collegato atteso il contrasto del PUG con i principi e i contenuti della l.r. 20/2001 nonché, con gli obiettivi di tutela paesistico-ambientale stabiliti dal PUTT/p approvato con Deliberazione di G.R. n. 1748 del 15.12.2000". Tale Decreto è stato annullato dalla sentenza del Tar Bari n. 51/2008, che, a tutt'oggi è sub iudice dinanzi al Consiglio di Stato: la presente Determinazione, relativa al procedimento di assoggettabilità a VAS, fa comunque salvi gli esiti del predetto contenzioso.

ciò premesso si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG

Oggetto del presente provvedimento è il "Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG - Pulsano (TA)" del Comune di Pulsano (così come trasmesso dal medesimo Ente territoriale con nota prot. n. 8290 del 3.06.2013 acquisita al prot. n. 5799 del 13.06.2013 del Servizio Ecologia).

La lettura della "Relazione tecnica" (pagg. 1-2) e della Tabella 1 della Tavola 1 "Comparto originario e ripermetrato [...]" consente di rilevare che secondo il PUG, l'estensione catastale del comparto Ct31 è pari a 45.937,00 m² (di cui 5.973,0 m² destinati a strade - 6.206,0 m² destinati a standard - 33.758 m² occupati da 15 lotti fondiari), mentre nel PUE in oggetto la maglia viene ripermetrata (pag. 1 della "Relazione tecnica" e Tavola 1 "Comparto originario e ripermetrato [...]" escludendo i lotti già edificati nelle more dell'approvazione del PUG (nn. 9, 12, 14 ed una porzione del lotto fondiario n. 15): pertanto il comparto Ct31 si estende sulle p.lle 159, 128, 294, 293, 129, 130, 116, 137, 197, 216, 225, 215, 212, 154, 195, 194, 10 (parte), 168 del foglio di mappa 19, per una superficie catastale di 38.464 m².

I parametri urbanistici sono i seguenti (pagg. 1, 4 e 8 "Relazione tecnica" e Tabella 3 della Tavola 3 "Comparto ripermetrato (planimetria da PUG - piano quotato e cessione aree per strade)":

- Superficie catastale del comparto da PUG = 45.937,00 m²;
- Superficie catastale del comparto da PUE (a meno dei lotti già edificati) = 38.464,00 m²;
- Superficie fondiaria = 26.230,00 m²;
- Superficie a standard = 6.206,00 m² (parcheggio 1 = 1.629,00 m² - parcheggio 2 = 727,00 m² - parco = 3.850,00 m²);
- Superficie strade esistenti = 5.705,00 m²;
- Superficie ampliamento delle sedi viarie = 525,00 m²;
- Indice di fabbricabilità territoriale = 0,4 m³/m²;
- Indice di fabbricabilità fondiaria = 0,5 m³/m²;
- Volume territoriale = 15.466,00 m³;
- Volume fondiario = 13.115 m³.

Secondo quanto indicato nella "Relazione tecnica" (pagg. 11-13) il comparto in oggetto risulta in parte già urbanizzato, dal momento che è presente l'impianto di pubblica illuminazione, la rete telefonica, oltre alla rete viaria (parzialmente sterrata). Si prevede di asfaltare 3.700 m² di strade (1^a traversa viale Ionio;

2ª traversa viale Ionio; 1ª traversa Castelluccia; viale del Fattizzone), oltre al completamento delle sedi viarie ed alla realizzazione del tronco idrico, delle aree a parcheggio e di un'area destinata a parco pubblico (pag. 1 "Relazione finanziaria" e Tavola 5/A "Urbanizzazioni da realizzare (strade, parcheggi, pubblica illuminazione - planimetria generale)"). Per quel che riguarda l'impianto fognante si ricorrerà a fosse Imhoff e a vasche a tenuta stagna.

Le unità residenziali sono costituite da 11 lotti e le tipologie edilizie sono del tipo a villa indipendente o plurifamiliare su uno o due livelli fuori terra (pagg. 4 e 12 "Relazione tecnica").

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG

La lettura della documentazione allegata ad un'analoga proposta di Piano urbanistico esecutivo ricadente in Pulsano consente di rilevare che il territorio di tale comune è costituito da una pianura alluvionale degradante dolcemente verso il mare, dove termina con una costa per la maggior parte rocciosa, ma con ampie insenature sabbiose. Geologicamente l'area è caratterizzata per la maggior parte da depositi costieri e alluvionali. Due modesti corsi d'acqua di natura sorgiva a carattere temporaneo ne attraversano il territorio: il canale Trigna, canalizzato nel tratto che attraversa il quartiere omonimo da cui sorge, che sfocia in località "La Fontana"; un secondo corso d'acqua che nasce alle spalle del Bosco Caggione e, passando attraverso esso e sotto la Litoranea Salentina, sfocia presso la spiaggia di Lido Silvana, antistante il bosco stesso. La risorgiva da cui sgorga quest'ultimo corso d'acqua è nota e riportata sulle carte dell'IGM con la denominazione di "Sorgente Cannedde".

Per quel che riguarda il PUE in oggetto, l'elaborato "Rapporto preliminare di verifica" (pag. 23) così descrive l'area di interesse: "[...] L'ambito di riferimento in cui il comparto si inserisce, risulta, quindi, posizionato alla periferia della Marina di Pulsano, in una zona già in parte urbanizzata e caratterizzata dalla presenza di superfici coltivate a ridosso della pineta denominata "Bosco Caggione" a sud est della sorgente 'Canedde'. Il valore paesaggistico-ambientale del contesto descritto è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico 'paesaggio delle pinete costiere ionico-metapontine', ovvero dai sistemi dunari, colonizzati dalla vegetazione arbustiva a macchia mediterranea e dalle naturali pinete di Pino d'Aleppo, talvolta attraversate da corsi d'acqua. Alle suddette compagini naturali si alterna una trama agricola a maglia colturale che, se prossima alle compagini pinetate, assume anche valore ecologico di transizione tra i due differenti sistemi ambientali. In particolare, la presenza di aree non interessate da processi di edificazione a ridosso delle pinete rappresentano, naturali varchi di connessione ecologica da salvaguardare e tutelare. Va sottolineato, quindi, come il programma edilizio in oggetto, interessi il versante orientale del "Bosco Caggione", in gran parte caratterizzato da insediamenti residenziali con tipologie abitative mono-bifamiliari, e, pertanto, nell'ipotesi di interferenze, esse potrebbero incidere con l'unica area residuale a ridosso del suddetto bosco. Come già riferito, tale situazione di antropizzazione è stata già "cristallizzata" nella nota 9830/03/1998 dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia con la quale si ritenevano le zone territoriali omogenee B3 e C3 ormai compromesse dall'edilizia turistico-residenziale esistente e per la quale non possono più ritenersi applicabili, ai fini tecnico-forestali, le disposizioni dell'art.51 - lett. i della legge 56/80". Ed in effetti l'osservazione dell'ortofoto CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e 2010, nonché dell'allegato fotografico al "Rapporto preliminare di verifica", consente di rilevare che l'area di interesse è contraddistinta dalla predominanza di conifere che, secondo quanto indicato dal proponente nel testo sopra citato, sono di origine naturale.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano attuativo in oggetto si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- è interessata dal vincolo paesaggistico ex lege 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonica-salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria", decretato il 01.08.1985 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004) e di un'area individuata come Decreto Galasso dal PUTT/p e come tale necessita del parere paesaggistico;
- secondo la Tav. n. 15 del PUG (citata nel "Rapporto preliminare di verifica") l'intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo "E"; secondo quanto indicato dal PUTT/p ricade in ambito territoriale esteso di tipo D e pertanto, in quest'ultima circostanza, necessita, se non esplicitamente escluso dalla normativa vigente, del parere paesaggistico.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- ricade all'interno di un'area boscata individuata come tale dal PUTT/p. In merito occorre evidenziare che il "Rapporto preliminare di verifica" al contrario segnala che il comparto in questione, in base a quanto rappresentato dalla tavola n. 15 del PUG, confina con il "Bosco Cagioni" nella parte nord e, come tale, può essere considerato quale 'area annessa' (pag. 19). Il criterio seguito dal PUG per la perimetrazione è esplicitato alla pag. 16 "le aree pinetate della fascia costiera di Pulsano si dividono in aree non edificate, se pur di proprietà privata, così come perimetrare dalla citata nota 9830/03/1998 dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia, da sottoporre a vincolo, e quelle escluse dal vincolo in quanto edificate o edificabili. Per le prime il PUG conferma le aree vincolate a bosco e le destina a verde pubblico o parco e ne individua una ex novo. Le aree sottoposte a vincolo diretto sono, quindi, denominate aree di pertinenza. L'area annessa è stata individuata, là dove possibile, tenendo conto che le aree boscate fanno ormai parte di un fitto contesto urbano. Per quanto riguarda tutte le aree boscate sottoposte alla edificazione, le Norme Tecniche del PUG indicano particolari misure per la tutela e la manutenzione degli alberi".

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che "dalla lettura degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale non risultano vincoli PAI per l'area di interesse" (nota prot. n. 12057 del 17.9.2013);
- è presente il vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923;

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrare dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree vulnerabili alla contaminazione salina.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, la lettura dell'Allegato 14 "Programma delle Misure" del Piano Tutela delle Acque consente di rilevare che il Comune in oggetto attualmente conferisce i propri reflui all'impianto di depurazione denominato "Pulsano vecchio", dimensionato per un carico di 15.437 abitanti, che scarica sul sottosuolo e che, secondo quanto indicato dal medesimo PTA, sarà oggetto di dismissione ed entrerà in funzione il depuratore "Pulsano nuovo", indicato dal PTA come non in esercizio, che confluirà i reflui depurati secondo i limiti della tabella 4 nel "Canale maestro" avente

come recapito finale il Mar Piccolo. Il carico generato secondo il Piano di Tutela delle Acque è pari a 34.333 Abitanti Equivalenti. Come si legge nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia, e nello specifico dal capitolo 5 "Piano di interventi e investimenti", tale intervento è ritenuto prioritario nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Pulsano, ha una percentuale di RD per l'anno 2012 pari a 9,433%, a fronte di una percentuale di 12,911% nel 2011;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il Comune di Pulsano è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG

Il Comparto in esame risulta in parte già edificato ed il PUE in oggetto ridefinisce la maglia perimetrata dal PUG estromettendo le aree edificate - realizzate peraltro nelle more dell'approvazione del PUG (come dichiarato alla pag. 1 della "Relazione tecnica") - passando da un'estensione di 45.937,00 m² a 38.464,00 m² (indice di fabbricabilità territoriale pari a 0.4 m³/m²). Le unità residenziali sono costituite da 11 lotti e le tipologie previste in progetto sono del tipo a villa indipendente o plurifamiliare su uno o due livelli fuori terra (pagg. 4 e 12 "Relazione tecnica"). In relazione alla modifica della perimetrazione introdotta, al di là degli aspetti di merito tecnico che attengono ad altri Uffici ed Enti, si ritiene importante nella successiva fase un approfondimento delle procedure urbanistiche seguite al fine di consentire una più efficace valutazione degli impatti cumulativi.

Il Comparto, prossima alla fascia costiera ionica di pregio e di grande bellezza, si inserisce in un più vasto contesto, interessato fra l'altro dal vincolo ex lege 1497/1939, dal Decreto Galasso, dal vincolo idrogeologico, da un'area vulnerabile alla contaminazione salina, ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, e dalla presenza di un'area a vegetazione naturale, individuata quale compagine boschiva dal PUTT/p, caratterizzata dalla predominanza di conifere: tale presenza è confermata dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005, Sit Regione Puglia 2006 e 2010, dagli scatti riportati nell'Allegato fotografico al "Rapporto preliminare di verifica", ma anche dallo stesso elaborato in cui si legge: "Il Piano Urbanistico Esecutivo in progetto riguarda il 'Comparto Ct31' allocato nella zona rivierasca di Pulsano, in località Bosco Cagioni, che interessa un'area boscata di 47.390,00 m²" (pag. 9). Della valenza del contesto dà atto lo stesso proponente allorché afferma che "[...] Il valore paesaggistico-ambientale del contesto descritto è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico 'paesaggio delle pinete costiere ionico-metapontine', ovvero dai sistemi dunari, colonizzati dalla vegetazione arbustiva a macchia mediterranea e dalle naturali pinete di Pino d'Aleppo, talvolta attraversate da corsi d'acqua. Alle suddette compagini naturali si alterna una trama agricola a maglia colturale che, se prossima alle compagini pinetate, assume anche valore ecologico di transizione tra i due differenti sistemi ambientali. In particolare, la presenza di aree non interessate da processi di edificazione a ridosso delle pinete rappresentano, naturali varchi di connessione ecologica da salvaguardare e tutelare [...]" (pag. 23, "Rapporto preliminare di verifica").

L'attuazione di un Piano di lottizzazione inevitabilmente comporta un incremento del carico urbanistico e quindi degli effetti sull'ambiente che, in questo caso, vanno riferiti altresì all'impatto che l'intervento avrà sulla fruizione della costa (in relazione al numero di abitanti da insediare, ai consumi idrici, alla produzione di rifiuti e di reflui ed ai loro incrementi nel periodo estivo), ma soprattutto al disturbo, danneggiamento e/o rimozione della vegetazione a *Pinus halepensis* qui presente con conseguente compromissione del ruolo ecologico ed ambientale da essa svolto (compromissione che stride notevolmente con il carattere dei luoghi e con la valenza che lo stesso proponente vi attribuisce).

Preoccupa l'affermazione contenuta nel "Piano finanziario": "Per la realizzazione del parco è stata

prevista la falciatura delle siepi, lo sfoltimento degli alberi di pino d'Aleppo, il loro diradamento attraverso la rimozione di quelle piante che versano in condizioni precarie di stabilità, la pulizia ed il livellamento dell'area" così come non conforta in termini di impatto ambientale, la seguente dichiarazione "[...] la situazione di antropizzazione è stata già "cristallizzata" nella nota 9830/03/1998 dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia con la quale si ritenevano le zone territoriali omogenee B3 e C3 ormai compromesse dall'edilizia turistico-residenziale esistente e per la quale non possono più ritenersi applicabili, ai fini tecnico-forestali, le disposizioni dell'art. 51 - lett. i della legge 56/80".

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di lottizzazione - Comparto Ct31 del PUG comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettato alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii..

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 44/2012 "il proponente o l'autorità procedente redigono il rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del piano o programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione". Si comunica inoltre che, in virtù dell'art. 10 comma 6 della l.r. 44/2012, le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 9 della l.r. 44/2012), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti condizioni:

- al fine di consentire una più efficace valutazione degli impatti cumulativi siano approfondite, anche con il Servizio urbanistica della Regione Puglia, le procedure urbanistiche seguite per l'attuazione del comparto;
- sia effettuato il rilievo floristico e il successivo inquadramento vegetazionale delle aree vegetali di cui al punto 3 che l'Autorità procedente dovrà condividere, oltre che con l'Autorità competente, con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), con il Servizio Foreste della Regione Puglia, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Enti a vario titolo deputati alla salvaguardia della vegetazione naturale;
- facendo seguito a quanto richiesto dal Dipartimento prevenzione dell'AUSL di Taranto, nell'ambito della consultazione dei SCMA, in relazione alla realizzazione di un sistema di fosse biologiche con vasche a tenuta in alternativa alla realizzazione del tronco fognario si specifichino le motivazioni di tale scelta e se la proposta rispetta il r.r. 26 dell'11.12.2011.
- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - comparto Ct31 del PUG - Pulsano (TA);
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

la Dirigente dell'Ufficio
Programmazione,
Politiche energetiche, VIA e VAS

DETERMINA

- di assoggettare il Piano di lottizzazione - comparto Ct31 del PUG - Pulsano (TA) - Autorità procedente: Comune di Pulsano - alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Pulsano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), al Servizio Foreste della Regione Puglia, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
